



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 122 del 05.10.2009

NOTA DI FLP DIFESA AL GABINETTO DEL MINISTRO **INFLUENZA A: E PER I LAVORATORI DELLA DIFESA?**

Oramai da tanti mesi, gli organi di informazione e più in generale tutti i media hanno rivolto la loro attenzione sulla situazione di allarme presente anche nel nostro Paese in merito alla influenza pandemica da virus A/H1N1V. Non c'è giorno, si può dire, che la televisione o i giornali non diano conto di casi accertati o presunti di malattia, e non c'è giorno che non si venga a conoscenza di iniziative assunte dai diversi soggetti interessati per fronteggiare nel migliore dei modi il pericolo in arrivo.

Anche le Amministrazioni pubbliche sono in prima linea in questa azione, e, giorno dopo giorno, si susseguono iniziative finalizzate a fronteggiare la situazione, a prevenire la diffusione del contagio e a proteggere i propri dipendenti e i cittadini utenti dal pericolo che incombe.

Il Ministero del Lavoro e della Salute ha emanato una nota recante "*Raccomandazioni Generali per la riduzione del rischio espositivo in corso di pandemia influenzale nei luoghi di lavoro*", reperibile per chi ne fosse eventualmente interessato via internet nel sito di quel Ministero, e, sulla scorta di queste, molte Amministrazioni Pubbliche, centrali e periferiche, si sono già attivate elaborando a loro volta e diffondendo "*raccomandazioni*" più specifiche e meglio tarate alle proprie realtà lavorative.

Un esempio a tal proposito è fornito dalla nota messa a punto congiuntamente dai Ministeri della Istruzione e dal Ministero del Lavoro e della Salute, che è ovviamente destinata ai lavoratori ed agli utenti delle scuole italiane, ma che alleghiamo al presente Notiziario proprio in ragione dell' interesse che la cosa riveste per moltissimi colleghi che sono anche genitori utenti delle scuole italiane.

Di contro, per quanto ne sappiamo, il Ministero della Difesa non ha prodotto ancora nulla al riguardo, e, in ogni caso, anche laddove fossero state messe a punto specifiche "*raccomandazioni*" per i lavoratori della Difesa e per i cittadini utenti del nostro Ministero, non se ne è ancora a conoscenza in quanto non abbiamo ricevuto alcuna informazione al riguardo né si ha notizia di "fogli" sull'argomento che circolano nei nostri Uffici e nei nostri Enti.

Per questo motivo, abbiamo ritenuto doveroso intervenire direttamente presso il Gabinetto del Ministro con la nota che ad ogni buon conto alleghiamo in copia al presente Notiziario.

Con preghiera di diffusione tra i colleghi, e con i più fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 0248 / CND

Roma 5 ottobre 2009

Oggetto: influenza da virus A/H1N1V.

A **GABINETTO DEL MINISTRO**
c.a. Capo di Gabinetto
(Trasmissione fax al n. 06. 47352406)

e, p.c.: on. **GIUSEPPE COSSIGA**
Sottosegretario di Stato alla Difesa
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

PERSOCIV
Direttore Generale f.f.
(trasmissione fax al n. 06. 49862489)

^^^^^^^^^^^^^^^^

E' ben nota a tutti la situazione di allarme che si è venuta a determinare nel nostro Paese in ordine ai casi di influenza da virus A/H1N1V nell'attuale fase pandemica.

Rispetto a questa condizione di allarme, e anche con riferimento alle "Raccomandazioni Generali per la riduzione del rischio espositivo in corso di pandemia influenzale nei luoghi di lavoro" emanate dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, molte Amministrazioni si sono già attivate per fornire al proprio personale indicazioni di carattere sanitario ed amministrativo in ordine ai comportamenti da porre in essere di fronte alla eventualità della malattia: le misure igieniche e comportamentali da adottare nei posti di lavoro; eventuali vaccinazioni contro il virus A/H1N1V; cosa fare in caso di presenza di febbre o sindrome simil-influenzale; eventuali "obblighi" in caso di malattia; riammissioni in servizio post-malattia; etc... Si cita ad esempio la recente circolare datata 18 settembre 2009 emanata dai Ministeri dell' Istruzione e del Lavoro a firma del Ministro Gelmini e del Vice Ministro Fazio, e destinata al personale delle scuole.

In relazione a quanto precede, tenuto conto che, a tutt'oggi, non si è a conoscenza di analoghe iniziative da parte del Ministero della Difesa, anche a seguito di pressanti sollecitazioni provenienti da tantissimi colleghi civili e in particolar modo da coloro che operano a contatto con il pubblico, si chiede a codesta Amministrazione di voler far conoscere con la maggiore sollecitudine possibile le indicazioni/raccomandazioni/disposizioni già emanate o in via di emanazione volte a ridurre il rischio contagio e a limitare l'estensione della malattia.

Con l'occasione, si ritiene opportuno informare codesto Gabinetto in merito ad una iniziativa assunta dalla Federazione FLP con la nota inviata al Presidente del Consiglio, al Ministro per la Pubblica Amministrazione e al vice Ministro alla Salute, che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente.

Si resta in attesa di cortese e urgente riscontro.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Giancarlo PITTELLI



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 2376/FLP09

Roma, 02 ottobre 2009

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio BERLUSCONI

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
e l'innovazione
On. Renato BRUNETTA

Al Viceministro alla Salute
Prof. Ferruccio FAZIO

Illustrissimo Signor Presidente del Consiglio, illustrissimi Signori ministri,

abbiamo di recente avuto modo di leggere un'interessante Circolare, a firma congiunta del Ministero dell'Istruzione e del Viceministro con delega alla salute, avente per oggetto "Raccomandazioni per la gestione dei casi di influenza pandemica da virus a/h1n1v nelle scuole nell'attuale fase pandemica (fase 6 - livello 1)".

In detta circolare, indirizzata al personale della Scuola, tra i vari suggerimenti vi è quello di restare a casa quando si è malati ed in particolare la circolare raccomanda: *"Gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (*generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse...."*

Crediamo che tali raccomandazioni andrebbero estese a tutti i dipendenti pubblici che hanno a che fare con l'utenza e, in particolare, a coloro che forniscono servizi alla persona. Sfortunatamente, come le SS.LL. ben sanno, la Legge n. 133/2008 prevede, in caso di malattia, la decurtazione del salario accessorio nonché del salario fisso legato alla presenza. Tale misura sottrae ai dipendenti pubblici una quota di salario che varia, a seconda dei comparti del pubblico impiego, da pochi euro fino a 30 euro circa per giornata di malattia.

Dall'entrata in vigore della Legge n. 133/2008 sono sempre più frequenti i casi di lavoratori che, nonostante sintomi influenzali, sono costretti - al fine di non vedere il proprio salario decurtato - ad andare al lavoro ammalati e ad assentarsi solo ed esclusivamente in caso di sintomi di assoluta severità. Tale fattispecie potrebbe aumentare il rischio di contagio dell'influenza di tipo A con ovvie ripercussioni sulla salute pubblica; d'altro canto, non si può nemmeno chiedere ai dipendenti pubblici di restare a casa e vedersi decurtato lo stipendio in assenza di assoluto impedimento a recarsi sul posto di lavoro.



Per i motivi citati, la scrivente federazione chiede alle SS.LL. di adottare le seguenti misure, a salvaguardia sia della salute e della produttività dei dipendenti pubblici che dell'utenza:

- abrogazione o sospensione - anche attraverso la decretazione d'urgenza - delle misure contenute nella legge n. 133/2008, che prevedono decurtazioni del salario legato alla presenza;
- estensione a tutti i pubblici dipendenti di una campagna di vaccinazione contro l'influenza A, gratuita e volontaria.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Marco CARLOMAGNO



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero del Lavoro, della Salute e
delle Politiche Sociali*

Oggetto: RACCOMANDAZIONI PER LA GESTIONE DEI CASI DI INFLUENZA PANDEMICA DA VIRUS A/H1N1V NELLE SCUOLE NELL'ATTUALE FASE PANDEMICA (FASE 6 - LIVELLO 1)

Il presente documento è stato concordato tra le due Amministrazioni in epigrafe e contiene indicazioni, di ordine sanitario e amministrativo, sui comportamenti che le scuole debbono osservare al verificarsi delle circostanze nello stesso documento evidenziate. Esso non vuole essere esaustivo rispetto alle concrete situazioni che possono verificarsi e che possono presentare caratteristiche tali da richiedere giudizi di adattamento, valutabili caso per caso.

Aggiornamenti e nuove eventuali informazioni verranno prontamente inviate a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dell'Unità di crisi, in esso istituita.

Si ritiene, tuttavia, di segnalare che la sintomatologia dell'influenza A/H1N1V non si discosta, allo stato attuale, da quella di altre analoghe forme di influenza stagionale.

1. MISURE IGIENICHE E COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE A SCUOLA (da parte degli studenti e del personale)

- Igiene delle mani: lavare regolarmente le mani con acqua e sapone, soprattutto dopo avere tossito, starnutito e avere soffiato il naso;
- Corretta gestione delle secrezioni respiratorie ("etichetta respiratoria"): coprire la bocca ed il naso quando si tossisce e si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura dopo l'uso;
- Pulizia ordinaria, con i normali prodotti comunemente in uso, delle superfici e suppellettili che sono a contatto con le mani (banchi, sedie, lavagne, dispositivi elettronici utilizzati: video-proiettori, computer, ecc.). Effettuare la pulizia subito, nei casi in cui tali superfici si presentino visibilmente sporche;
- Non consumare cibi, bevande già assaggiate da altri, o da confezioni non integre;
- Non mangiare utilizzando le posate di altri;
- Non portare alla bocca penne, gomme, matite ed altro materiale di uso scolastico e/o comune;
- Aerare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.

2. RESTARE A CASA QUANDO SI È MALATI

Gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale* (*generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) **devono** responsabilmente **rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse, ed è consigliabile contattare il proprio medico o pediatra di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano.**

I VANTAGGI di tale misura sono:

- evitare l'insorgenza di complicanze dell'influenza per la persona che ne è affetta;
- evitare di contagiare altre persone (tra cui persone che appartengono a categorie a rischio di sviluppare gravi sequele);
- limitare e/o circoscrivere il diffondersi dell'evento morboso

La riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore, e comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione da parte del medico.

Tale periodo, tuttavia, varia a seconda del quadro clinico e della scomparsa della febbre.

Pertanto, si raccomanda di mantenere il flusso informativo tra amministrazione scolastica, ASL, medici e pediatri curanti e genitori in maniera più coerente possibile.

E' altresì fortemente raccomandata la corretta gestione delle secrezioni respiratorie ("etichetta respiratoria"), come precisato al punto 1.

Poiché è stato evidenziato, tramite test di laboratorio, che i bambini in particolare possono eliminare, attraverso le secrezioni respiratorie, il virus influenzale oltre le 24 ore dalla scomparsa della febbre, seppure con frequenza minore rispetto agli individui febbrili, è raccomandata comunque, al ritorno a scuola, la corretta applicazione della gestione delle secrezioni respiratorie e l'igiene delle mani, per limitare il più possibile il contagio di persone appartenenti a categorie a rischio di complicanze.

La riammissione a scuola avverrà secondo le modalità già in uso nelle singole Regioni e province Autonome.

3. STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO CHE PRESENTANO I SINTOMI INFLUENZALI

In caso di febbre o sintomatologia influenzale* il personale scolastico deve contattare direttamente i genitori o chi ne fa le veci, per la presa in carico dei minori a domicilio.

Nel caso la sindrome influenzale* si manifesti nel personale della scuola, il dirigente scolastico, o chi da lui delegato, lo inviterà a recarsi a casa ed eventualmente a contattare il medico curante, il quale si occuperà dei provvedimenti di astensione dal lavoro, come da normativa vigente.

Resta indispensabile e doveroso, ai fini di sanità pubblica, mantenere la gestione trasparente dell'informazione tra il Responsabile dell'Istituzione scolastica, il competente servizio della ASL di riferimento territoriale, i medici curanti (pediatra, medico di medicina

generale) e i genitori.

In corrispondenza del picco epidemico atteso, sarà pianificato con le Regioni/PP.AA. un sistema sentinella per monitorare le assenze (dagli asili nido alle scuole superiori), identificando le scuole da coinvolgere per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, d'intesa con le Autorità scolastiche.

Tali dati permetteranno di monitorare l'andamento delle assenze rispetto al dato storico degli anni precedenti, l'evoluzione della curva epidemica, l'eventuale presenza di un cluster all'interno di una scuola.

4. GESTIONE DELLA LOGISTICA SCOLASTICA COME PREVENZIONE

In caso di picchi o di focolai diffusi di influenza pandemica da virus AH1N1v, potranno essere implementate misure per limitare gli 'assembramenti' e, secondo le indicazioni della ASL competente, si valuterà, da parte dei Dirigenti scolastici, la possibilità di posporre gite scolastiche, eventi e altre manifestazioni che assemblino più classi/istituti scolastici nei periodi di picco della patologia.

5. EVENTUALE CHIUSURA MIRATA DI SCUOLE.

I vantaggi della chiusura delle scuole appaiono decisamente modesti in relazione ai problemi sociali, sanitari e di sicurezza che si verrebbero a creare.

La chiusura può invece mantenere un significato di opportunità in presenza di un andamento particolarmente grave dei casi di malattia. Tali situazioni, ad oggi a bassissima probabilità di accadimento, saranno valutate al momento ed potranno essere, eventualmente, oggetto di ulteriori indicazioni.

Su segnalazione delle autorità sanitarie - ASL, e previa adeguata valutazione del rischio, il Sindaco del Comune ove è sita la scuola, d'intesa con il dirigente scolastico, può determinare la sospensione in tutto o in parte delle attività didattiche per gli studenti o la possibile chiusura della scuola.

La durata della sospensione delle attività didattiche o della chiusura della scuola dipenderà dalla gravità e dall'estensione della malattia.

Le scuole, per le quali sarà disposta la sospensione dell'attività didattica, potranno comunque rimanere accessibili agli insegnanti e al personale, per facilitare la continuità dell'insegnamento, anche se con altre modalità.

Roma, 18 settembre 2009

IL MINISTRO
F.to On.le Mariastella GELMINI

IL VICE MINISTRO alla SALUTE
F.to Prof. Ferruccio FAZIO